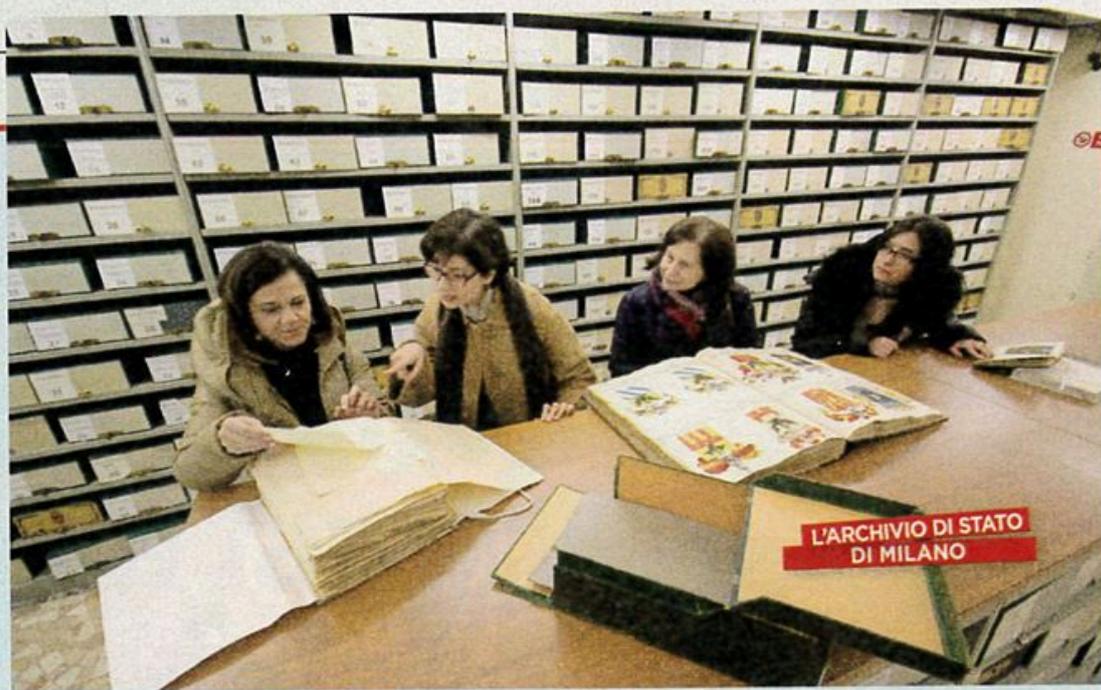


CHE RICERCA!

Così potete risalire alle origini

Avete mai avuto il desiderio di saperne un po' di più sulle vostre origini? «Per scoprirlo, si possono fare ricerche sia *on line* sia presentandosi di persona negli Archivi di Stato», spiega il dottor Stefano Vitali, direttore dell'Istituto Centrale per gli Archivi. «Il primo passo è andare sul sito Antenati (www.antenati.san.beniculturali.it) nel quale sono in via di pubblicazione digitale i registri di Stato Civile dall'Unità d'Italia in avanti». Il sito ha diverse sezioni. Una di queste è *La ricerca genealogica* e fornisce indicazioni per risalire passo dopo passo, anche con la *ricerca guidata* agli archivi da consultare a seconda dei dati a disposizione (per esempio



nome e cognome, zona e periodo di nascita). Se la ricerca non desse i risultati sperati, o se voleste consultare altri registri non presenti *on line*, come registri di leva o fogli documentali del catasto, **recatevi nell'Archivio di Stato competente: «Possono accedervi tutti i cittadini dai 18 anni in su»**, spiega Vitali. «Se la ricerca riguarda periodi storici

lontani, potete chiedere supporto e indicazioni **al personale presente nelle sale, che vi aiuterà a individuare il materiale che cercate e, in alcuni casi, anche a «decifrarlo»**. Anche le Anagrafi dei Comuni conservano informazioni interessanti. Perfino le fonti ecclesiastiche possono aiutarvi nella ricerca. Dopo il Concilio di Trento

(1545-1563) vengono conservati i registri parrocchiali con battesimi, matrimoni, funerali. Cercate su *beweb.chiesacattolica.it*, il database della Cei con archivi parrocchiali ed ecclesiastici e beni culturali della Chiesa. Oppure nel Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche (siusa.archivi.beniculturali.it).